



# CITTA' DI COSENZA

## Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

Deliberazione n. 108 del 01/08/2011

Oggetto:

Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2011.

L'anno duemilaundici, il giorno uno del mese di agosto, a partire dalle ore 16.00, nella Sala delle riunioni di Giunta del Palazzo Municipale, con l'assistenza del Segretario Generale Francesco GROSSI, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno nelle persone seguenti e alla presenza del Sindaco Mario OCCHIUTO:

		Pres.	Ass.
<i>Katya GENTILE</i>	<i>V.Sindaco</i>	X	-
<i>Davide BRUNO</i>	<i>Asses.</i>	X	-
<i>Alessandra DE ROSA</i>	<i>""</i>	X	-
<i>Giuseppe DE ROSE</i>	<i>""</i>	X	-
<i>Martina HAUSER</i>	<i>""</i>	-	X
<i>Marina MACHI'</i>	<i>""</i>	X	-
<i>Rosaria SUCCURRO</i>	<i>""</i>	X	-
<i>Luciano VIGNA</i>	<i>""</i>	X	-
<i>Carmine VIZZA</i>	<i>""</i>	X	-

## LA GIUNTA

**RITENUTA** la necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano formalmente assunte le determinazioni della Città;

**Letta ed esaminata** la proposta di deliberazione (n. 148/2011) che si riporta integralmente:

### SEGRETARIO GENERALE

-----

Proponente FRANCESCO GROSSI (SEGR.GEN.)

PREMESSO che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 28 dell'11 luglio 2011, esecutiva a norma di legge, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e gli atti contabili che dello stesso costituiscono allegati (relazione previsionale e programmatica; bilancio pluriennale 2011-2013), nonché il programma triennale dei lavori pubblici, ed ha preso atto della relazione del Sindaco e di tutti gli atti allegati ai suddetti documenti previsionali, ai sensi delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO:

- che ai sensi dell'art. 169, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, «*sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal consiglio, l'organo esecutivo definisce, prima dell'inizio dell'esercizio, il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi*»;

- che ai sensi del citato art. 169, comma 2, «*il piano esecutivo di gestione contiene una ulteriore graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli*»;

CONSIDERATO che:

- il PEG è sostanzialmente un piano operativo che fa da raccordo tra il bilancio, di competenza dell'organo "politico", e la concreta gestione spettante all'apparato burocratico; ed è, pertanto, l'analitica rappresentazione del bilancio di esercizio come fondamentale momento di gestione nell'ambito della programmazione su base pluriennale, di cui la stesura annuale rappresenta la prima fase di sviluppo e la descrizione della modalità di attuazione degli indirizzi indicati dal bilancio di previsione di esercizio;

- per i Comuni superiori a 15.000 abitanti il PEG è obbligatorio ed indispensabile per rendere concreta la gestione e la responsabilità dei Dirigenti;

- il PEG non condiziona, tuttavia, la Giunta all'immobilità durante l'esercizio in quanto l'Organo di Governo potrà disporre variazioni al Piano Esecutivo di Gestione entro il 15 dicembre di ciascun anno, ai sensi dell'art. 175, comma 9, del d.lgs. n. 267/2000, come potrà disporre di prelievi dal fondo di riserva (art. 166, del citato t.u.o.e.l.); mentre subentrerà la competenza del Consiglio se la variazione comporterà modifiche alle voci di bilancio;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 147 del 30/6/2010, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio 2010;

VISTI i provvedimenti attributivi di incarichi dirigenziali e tenuta presente la struttura dirigenziale dell'Ente;

VISTO l'art. 107 del citato t.u.o.e.l. n. 267/2000, il quale prevede e disciplina le responsabilità dei dirigenti nell'organizzazione degli enti locali; e che, in particolare, dispone, al comma 1: «*Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti. Questi si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo*»; al comma 2, che «*Spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale, di cui*

rispettivamente agli articoli 97 e 108»; ed al comma 3, che «Sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente: a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso; b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso; c) la stipulazione dei contratti; d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa; e) gli atti di amministrazione e gestione del personale; f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie; g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale; h) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza; i) gli atti ad essi attribuiti dallo statuto e dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal sindaco.»;

CONSIDERATO che:

- sul piano dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi pubblici, la più rilevante novità per accrescere l'efficienza dell'amministrazione pubblica è stata - come noto - l'introduzione nell'ordinamento del principio di una netta distinzione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e le funzioni amministrative e di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa affidate in via esclusiva ai dirigenti (art. 107 t.u.o.e.l., *cit.*);

- agli organi politici rimane il potere-dovere di determinare gli obiettivi e, correlativamente, di valutare l'operato dei dirigenti cui questi ultimi sono posti; alla dirigenza spetta il compito di perseguire quegli obiettivi operando in piena autonomia, assoggettata ad un controllo *ex post* sul conseguimento degli stessi; il tutto secondo il modello giuridico di amministrazione che la dottrina ha denominato di risultato, di risultati, per risultati e che è contraddistinto dal dovere giuridico di raggiungere presto, bene, con economicità e con trasparenza risultati concreti, corrispondenti agli interessi determinati dalla legge ed agli obiettivi definiti dall'Amministrazione attraverso la funzione di indirizzo politico-amministrativo, ovvero sia dal dovere di conseguire celermente, con uso diligente e accurato delle risorse, con piena conoscenza dei fatti e del contesto e con trasparenza, risultati concreti tecnicamente validi, corrispondenti ai fini determinati dalla legge e agli obiettivi definiti dagli organi di governo dell'Amministrazione;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza del comparto Regioni e delle Autonomie locali;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 170, concernente la «Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'articolo 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131»;

RICORDATO che:

- l'impegno di spesa, quale atto determinativo dei dirigenti, deve essere portato a conoscenza del terzo interessato (da intendersi come controparte) al momento stesso dell'ordinazione, per garantirgli che il corrispettivo sarà tempestivamente erogato essendo già garantita la copertura;

- l'impegno è prefigurato, pertanto, come componente necessaria per la regolarità dell'ordinazione che in difetto, da un lato, non è efficace nei confronti del contraente che può rifiutarsi di eseguirla, e, dall'altro, non è giuridicamente esistente per l'Ente se non nei limiti del riconoscimento come debito fuori bilancio;

- per quanto riguarda la corrispondenza tra esercizio finanziario ed impegno, esiste anche la possibilità di assumere impegni sugli esercizi successivi nei limiti del bilancio pluriennale (art. 183, comma 6, del d.lgs. n. 267 del 2000);

RITENUTO indispensabile che, nell'attività gestionale, i Dirigenti si ispirino al principio di razionalizzazione delle risorse e di economicità della gestione, mettendo in atto iniziative finalizzate al recupero di risorse finanziarie da destinare alla realizzazione degli obiettivi del programma politico-amministrativo;

CONSIDERATO che, pertanto, anche quest'anno l'attenzione dei Dirigenti dovrà essere

incentrata sulle entrate di rispettiva competenza, con un costante monitoraggio dell'evasione e del relativo recupero;

RITENUTO che, sulla base dei documenti predisposti dal Settore Economia - Programmazione e Risorse Finanziarie - Bilancio e dallo Staff Nucleo Controllo di Gestione e delle direttive dell'Amministrazione, debba essere approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2011 e l'elenco degli obiettivi strategici e di sviluppo ed affidata ai Dirigenti, ai sensi degli articoli 169 e 177 del d.lgs. n. 267/2000 (t.u.o.e.l.), la gestione dei capitoli di entrata e di spesa, autorizzando gli stessi ad assumere con proprie determinazioni, a norma dell'art. 183 del citato testo unico, gli atti di impegno, secondo quanto precisato nella parte dispositiva del presente atto;

VISTO il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Cosenza, adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 218 del 9 agosto 2007, nel testo modificato e integrato con deliberazione della G.c. n. 296 del 27 novembre 2008 e, da ultimo, con deliberazione della G.c. n. 96 del 25 luglio 2011, dichiarata immediatamente eseguibile, recante all'oggetto: «Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Revisione e adeguamento alla normativa vigente delle disposizioni regolamentari»;

VISTO Statuto comunale;

VISTO il Regolamento di contabilità;

VISTI gli articoli 169, 197 c. 2 - lett. a), 97 e 108 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

*si propone alla Giunta comunale di deliberare  
per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:*

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 169 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio 2011, predisposto sulla base dei documenti di programmazione 2011-2013, nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, comprendente lo sviluppo delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo/responsabilità e degli interventi in capitoli contemplati nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011.
2. Di approvare, altresì, l'elenco degli obiettivi strategici e l'elenco degli obiettivi di sviluppo, negoziati con i dirigenti interessati e dai medesimi sottoscritti, che pure si allegano al presente atto per formarne parte integrante.
3. Affidare la gestione dei capitoli di entrata e di spesa ai dirigenti individuati quali centri di responsabilità nelle allegate schede contabili, ai quali spetta l'assunzione, con autonoma determinazione, degli atti di impegno sui capitoli medesimi, per garantire lo svolgimento dell'attività istituzionale e la realizzazione degli obiettivi di cui *sub* precedente punto n. 2, secondo le seguenti direttive:
  - a) i Dirigenti assumono le determinazioni nel rispetto delle indicazioni temporali stabilite da leggi, regolamenti ed altri provvedimenti adottati dagli Organi dell'Amministrazione, e nella corretta osservanza delle vigenti disposizioni normative ed in particolare delle regole sul procedimento amministrativo dettate dalla legge n. 241 del 1990, e successive modificazioni;
  - b) i Dirigenti, per la stipulazione dei contratti necessari per conseguire gli obiettivi indicati nel PEG, adottano le determinazioni previste dall'art. 192 del t.u.o.e.l. n. 267/2000, nelle quali indicano:
    - il fine che con il contratto si intende perseguire;
    - l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
    - le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.Dovranno applicarsi, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano;
- c) per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, l'ordinazione fatta a terzi è regolarizzata, a pena di decadenza, entro trenta

giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine;

- d) i Dirigenti applicheranno tutte le disposizioni del «*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*», approvato con decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni (v., da ultimo, la legge 12 luglio 2011, n. 106 di conversione del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente «*Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia*»), osservando le direttive dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici;
- e) nell'attività gestionale, i Dirigenti debbono ispirarsi al principio di razionalizzazione delle risorse e di economicità della gestione, mettendo in atto iniziative finalizzate al recupero di risorse finanziarie da destinare alla realizzazione degli obiettivi del programma politico-amministrativo. Debbono inoltre osservare la normativa comunitaria, statale, regionale e comunale (statutaria e regolamentare) vigente, nonché gli atti amministrativi contenenti direttive, disposizioni, programmi o atti di indirizzo degli organi di governo del Comune di Cosenza, e tenere ben presenti i principi, i criteri direttivi e gli obiettivi di cui alle leggi 4 marzo 2009, n. 15 (recante «*Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti*») e 5 maggio 2009, n. 42 (recante «*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*»), e successive modificazioni; ed osservare tutte le norme vigenti, ed in particolare: le disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata assegnata ai cittadini (art. 16-bis, comma 5, della legge n. 2 del 2009 di conversione del decreto-legge n. 185 del 2008, d.P.C.M. 6 maggio 2009, circolari P.C.M. 18 febbraio 2010, n. 1/2010/DDI e 19 aprile 2010, n. 2/2010/DDI); il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 («*Codice dell'amministrazione digitale*»), e successive modificazioni; il decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 («*Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42*»); il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, recante «*Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città metropolitane e Province*»; il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante «*Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale*»; il recente decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante «*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*»; le specifiche disposizioni introdotte con i provvedimenti anticrisi (decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102); nonché quelle introdotte: con il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (recante «*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*»), e successive modificazioni; con la legge 23 dicembre 2009, n. 191; con la legge 13 dicembre 2010, n. 220 («*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)*»); con la legge 26 marzo 2010, n. 42 di conversione del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante «*Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni*»; con la cd. "direttiva servizi" o direttiva "Bolkestein" (decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante «*Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno*»); con il nuovo Codice dell'ordinamento militare (decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66); con il decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40 (recante «*Disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti "caroselli" e "cartiere", di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori*»), convertito dalla legge 22 maggio 2010, n. 73; con le disposizioni per il contenimento della

spesa pubblica e per il contrasto all'evasione fiscale ai fini della stabilizzazione finanziaria, nonché per il rilancio della competitività economica (decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n. 122); e con la recente legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante «*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*»;

- f) i Dirigenti adotteranno tutte le necessarie azioni gestionali atte a rispettare i vincoli contenuti nella normativa vigente, ed in particolare nelle leggi finanziarie e nei provvedimenti normativi più su citati, anche al fine della verifica costante del patto di stabilità così come delineato dalla normativa nazionale;
  - g) l'attenzione dei Dirigenti dovrà essere incentrata sulle entrate di rispettiva competenza, con un costante monitoraggio dell'evasione e del relativo recupero. Essi relazioneranno con cadenza bimestrale alla struttura di Programmazione Finanziaria e allo Staff Nucleo Controllo di Gestione circa eventuali scostamenti rispetto alle previsioni ed adotteranno ogni conseguente atto correttivo;
  - h) la struttura di Programmazione Finanziaria e lo Staff Nucleo Controllo di Gestione cureranno il monitoraggio dei capitoli di entrata;
  - i) ai sensi dell'art. 54 dello Statuto comunale, i Dirigenti sono tenuti a verificare, trimestralmente, la rispondenza della gestione dei capitoli di bilancio, relativi ai servizi ed uffici ai quali sono preposti, agli scopi perseguiti dall'Amministrazione, anche in riferimento al bilancio pluriennale. I Dirigenti relazionano circa l'esito della verifica con le opportune osservazioni e rilievi - per il tramite dello Staff Nucleo Controllo di Gestione e della Segreteria Generale - alla Giunta comunale cui spetta la funzione di valutare nel suo complesso la regolarità dell'attività gestionale e la sua idoneità al perseguimento degli scopi assegnati, e ad attuare i provvedimenti eventualmente necessari a ripristinare una corretta gestione che assicuri il raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma politico-amministrativo;
  - l) i Dirigenti devono esprimere al meglio le loro capacità di autoorganizzazione, controllo e coordinamento nell'ambito della rispettiva struttura, affinché siano evitati i rischi di irregolarità procedurali varie, tali da incidere sul piano dell'efficienza dell'azione amministrativa, sui quali i Dirigenti stessi risponderanno poi in sede di raggiungimento del risultato voluto dall'Amministrazione;
  - m) i Dirigenti, in relazione al rispettivo ambito di competenza, hanno il dovere di adottare tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria, tecnica ed organizzativa per dare attuazione, piena e tempestiva, alle direttive, ai programmi e alle disposizioni dell'Amministrazione e per conseguire gli obiettivi indicati nel Piano Esecutivo di Gestione e nel sistema di direzione per obiettivi;
  - n) i rapporti tra i Dirigenti e gli Organi di governo dell'Amministrazione sono improntati al principio della leale collaborazione. In particolare i Dirigenti sono tenuti ad osservare le direttive ricevute, ad informare tempestivamente gli organi di indirizzo sull'attività e gli atti di propria competenza, ad avanzare proposte e a predisporre gli atti di competenza degli Organi di governo.
4. Precisarsi che gli stanziamenti dei capitoli di spesa affidati ai Dirigenti quali centri di responsabilità sono comprensivi delle somme già impegnate o prenotate fino alla data di esecutività del presente atto, in relazione alle quali resta ferma la competenza dei Dirigenti medesimi a disporre i conseguenziali atti di gestione.
5. Di dare atto che eventuali variazioni al Piano Esecutivo di Gestione, di competenza della Giunta comunale, possono essere adottate entro il 15 dicembre, ai sensi dell'art. 175, comma 9, del t.u.o.e.l. n. 267/2000.
6. Di disporre che il presente atto venga pubblicato, senza gli allegati conservati presso il servizio

Archivio, nell'albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

Copia del presente atto, con l'unito PEG e con gli elenchi di cui al precedente punto n. 2, sarà trasmessa, a cura del Servizio Archivio, anche mediante procedura informatica, alla Segreteria generale, ai Sigg. Dirigenti (con il PEG e gli elenchi di rispettiva competenza), nonché al Nucleo Controllo di Gestione e al Collegio dei Revisori.

**Visto** che la stessa è corredata dai pareri richiesti dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che si riportano integralmente di seguito:

**Pareri sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 c. 1 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267:**

- Parere di REGOLARITA' TECNICA del responsabile del Servizio interessato:

Motivazione:

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Il Dirigente

Cosenza 01/08/2011

F.TO FRANCESCO GROSSI

- Parere di REGOLARITA' CONTABILE: Ufficio Ragioneria

Motivazione:

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Il Dirigente del Settore

Cosenza 01/08/2011

F.TO DATTIS UGO

**RITENUTO** che il proposto atto deliberativo sopperisce, in modo adeguato alle circostanze prospettate, alla necessità di provvedere sull'argomento in oggetto;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge:

## DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 169 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio 2011, predisposto sulla base dei documenti di programmazione 2011-2013, nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, comprendente lo sviluppo delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo/responsabilità e degli interventi in capitoli contemplati nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011.
2. Di approvare, altresì, l'elenco degli obiettivi strategici e l'elenco degli obiettivi di sviluppo, negoziati con i dirigenti interessati e dai medesimi sottoscritti, che pure si allegano al presente atto per formarne parte integrante.
3. Affidare la gestione dei capitoli di entrata e di spesa ai dirigenti individuati quali centri di responsabilità nelle allegate schede contabili, ai quali spetta l'assunzione, con autonoma determinazione, degli atti di impegno sui capitoli medesimi, per garantire lo svolgimento dell'attività istituzionale e la realizzazione degli obiettivi di cui *sub* precedente punto n. 2, secondo le seguenti direttive:
  - a) i Dirigenti assumono le determinazioni nel rispetto delle indicazioni temporali stabilite da leggi, regolamenti ed altri provvedimenti adottati dagli Organi dell'Amministrazione, e nella corretta osservanza delle vigenti disposizioni normative ed in particolare delle regole sul procedimento amministrativo dettate dalla legge n. 241 del 1990, e successive modificazioni;
  - b) i Dirigenti, per la stipulazione dei contratti necessari per conseguire gli obiettivi indicati nel

PEG, adottano le determinazioni previste dall'art. 192 del t.u.o.e.l. n. 267/2000, nelle quali indicano:

- il fine che con il contratto si intende perseguire;
- l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.

Dovranno applicarsi, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano;

- c) per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, l'ordinazione fatta a terzi è regolarizzata, a pena di decadenza, entro trenta giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine;
- d) i Dirigenti applicheranno tutte le disposizioni del «*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*», approvato con decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni (v., da ultimo, la legge 12 luglio 2011, n. 106 di conversione del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente «*Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia*»), osservando le direttive dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici;
- e) nell'attività gestionale, i Dirigenti debbono ispirarsi al principio di razionalizzazione delle risorse e di economicità della gestione, mettendo in atto iniziative finalizzate al recupero di risorse finanziarie da destinare alla realizzazione degli obiettivi del programma politico-amministrativo. Debbono inoltre osservare la normativa comunitaria, statale, regionale e comunale (statutaria e regolamentare) vigente, nonché gli atti amministrativi contenenti direttive, disposizioni, programmi o atti di indirizzo degli organi di governo del Comune di Cosenza, e tenere ben presenti i principi, i criteri direttivi e gli obiettivi di cui alle leggi 4 marzo 2009, n. 15 (recante «*Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti*») e 5 maggio 2009, n. 42 (recante «*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*»), e successive modificazioni; ed osservare tutte le norme vigenti, ed in particolare: le disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata assegnata ai cittadini (art. 16-bis, comma 5, della legge n. 2 del 2009 di conversione del decreto-legge n. 185 del 2008, d.P.C.M. 6 maggio 2009, circolari P.C.M. 18 febbraio 2010, n. 1/2010/DDI e 19 aprile 2010, n. 2/2010/DDI); il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 («*Codice dell'amministrazione digitale*»), e successive modificazioni; il decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 («*Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42*»); il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, recante «*Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città metropolitane e Province*»; il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante «*Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale*»; il recente decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante «*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*»; le specifiche disposizioni introdotte con i provvedimenti anticrisi (decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102); nonché quelle introdotte: con il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (recante «*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*»), e successive modificazioni; con la legge 23 dicembre 2009, n. 191; con la legge 13 dicembre 2010, n. 220 («*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)*»); con la legge 26 marzo 2010, n. 42 di conversione del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante «



*Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni»; con la cd. “direttiva servizi” o direttiva “Bolkestein” (decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante «Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno»); con il nuovo Codice dell’ordinamento militare (decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66); con il decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40 (recante «Disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l’altro, nella forma dei cosiddetti “caroselli” e “cartiere”, di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori»), convertito dalla legge 22 maggio 2010, n. 73; con le disposizioni per il contenimento della spesa pubblica e per il contrasto all’evasione fiscale ai fini della stabilizzazione finanziaria, nonché per il rilancio della competitività economica (decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica », convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n. 122); e con la recente legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria»;*

- f) i Dirigenti adotteranno tutte le necessarie azioni gestionali atte a rispettare i vincoli contenuti nella normativa vigente, ed in particolare nelle leggi finanziarie e nei provvedimenti normativi più su citati, anche al fine della verifica costante del patto di stabilità così come delineato dalla normativa nazionale;
- g) l’attenzione dei Dirigenti dovrà essere incentrata sulle entrate di rispettiva competenza, con un costante monitoraggio dell’evasione e del relativo recupero. Essi relazioneranno con cadenza bimestrale alla struttura di Programmazione Finanziaria e allo Staff Nucleo Controllo di Gestione circa eventuali scostamenti rispetto alle previsioni ed adotteranno ogni conseguente atto correttivo;
- h) la struttura di Programmazione Finanziaria e lo Staff Nucleo Controllo di Gestione cureranno il monitoraggio dei capitoli di entrata;
- i) ai sensi dell’art. 54 dello Statuto comunale, i Dirigenti sono tenuti a verificare, trimestralmente, la rispondenza della gestione dei capitoli di bilancio, relativi ai servizi ed uffici ai quali sono preposti, agli scopi perseguiti dall’Amministrazione, anche in riferimento al bilancio pluriennale. I Dirigenti relazionano circa l’esito della verifica con le opportune osservazioni e rilievi - per il tramite dello Staff Nucleo Controllo di Gestione e della Segreteria Generale - alla Giunta comunale cui spetta la funzione di valutare nel suo complesso la regolarità dell’attività gestionale e la sua idoneità al perseguimento degli scopi assegnati, e ad attuare i provvedimenti eventualmente necessari a ripristinare una corretta gestione che assicuri il raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma politico-amministrativo;
- l) i Dirigenti devono esprimere al meglio le loro capacità di autoorganizzazione, controllo e coordinamento nell’ambito della rispettiva struttura, affinché siano evitati i rischi di irregolarità procedurali varie, tali da incidere sul piano dell’efficienza dell’azione amministrativa, sui quali i Dirigenti stessi risponderanno poi in sede di raggiungimento del risultato voluto dall’Amministrazione;
- m) i Dirigenti, in relazione al rispettivo ambito di competenza, hanno il dovere di adottare tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria, tecnica ed organizzativa per dare attuazione, piena e tempestiva, alle direttive, ai programmi e alle disposizioni dell’Amministrazione e per conseguire gli obiettivi indicati nel Piano Esecutivo di Gestione e nel sistema di direzione per obiettivi;
- n) i rapporti tra i Dirigenti e gli Organi di governo dell’Amministrazione sono improntati al principio della leale collaborazione. In particolare i Dirigenti sono tenuti ad osservare le direttive ricevute, ad informare tempestivamente gli organi di indirizzo sull’attività e gli atti di propria competenza, ad avanzare proposte e a predisporre gli atti di competenza degli Organi

di governo.

4. Precisarsi che gli stanziamenti dei capitoli di spesa affidati ai Dirigenti quali centri di responsabilità sono comprensivi delle somme già impegnate o prenotate fino alla data di esecutività del presente atto, in relazione alle quali resta ferma la competenza dei Dirigenti medesimi a disporre i conseguenziali atti di gestione.
5. Di dare atto che eventuali variazioni al Piano Esecutivo di Gestione, di competenza della Giunta comunale, possono essere adottate entro il 15 dicembre, ai sensi dell'art. 175, comma 9, del t.u.o.e.l. n. 267/2000.
6. Di disporre che il presente atto venga pubblicato, senza gli allegati conservati presso il servizio Archivio, nell'albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

Copia del presente atto, con l'unito PEG e con gli elenchi di cui al precedente punto n. 2, sarà trasmessa, a cura del Servizio Archivio, anche mediante procedura informatica, alla Segreteria generale, ai Sigg. Dirigenti (con il PEG e gli elenchi di rispettiva competenza), nonché al Nucleo Controllo di Gestione e al Collegio dei Revisori.

La presente Deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134/4 del T.u.o.e.l. n.267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.TO Mario OCCHIUTO

---

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO Francesco GROSSI

---



# CITTA' DI COSENZA

## ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal 02/08/2011 come previsto dall'art. 124, comma 1, del T.u.o.e.l. n. 267/2000 e dall'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69, e successive modificazioni.

p. IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI  
Il Funzionario Delegato  
F.TO DOTT.SSA MARILENA  
BERNARDO

Cosenza 02/08/2011 \_\_\_\_\_

---

**- ESECUTIVITA' IMMEDIATA -**  
(ex art. 134, comma 3, del T.u.o.e.l. n.267/2000)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza 02/08/2011

F.TO FRANCESCO GROSSI  
\_\_\_\_\_

---

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_